

INTOLLERANZA

SQUADRISTI ROSSI OLTRAGGIANO IL 25 APRILE

*A Genova minacce di morte al sindaco, fischi contro il governatore che commemora la liberazione e slogan antisemiti
A Torino il primo cittadino Lo Russo contestato dai soliti violenti dei centri sociali, che aggrediscono anche i radicali*

TURISMO

Liguria regina
anche senza sole

Servizio a pagina 6

WINE FESTIVAL

Appuntamento
con il vino al Ducale

Servizio a pagina 7

■ Il corteo «antifascista» pro Palestina, che mercoledì sera ha paralizzato Genova, diventa l'occasione per imbrattare palazzi storici e firmare minacce di morte al sindaco Marco Bucci con la sigla della P38, l'arma delle Br.

Ieri, alle manifestazioni ufficiali per il 25 aprile, ululati e fischi pretendono di impedire gli interventi del governatore Giovanni Toti e dello stesso sindaco Bucci, mentre duran-

te la deposizione delle corone ai partigiani compaiono striscioni antisemiti. Dalla sinistra solo silenzi di fronte a questi episodi.

A Torino, alla tradizionale fiaccolata il sindaco Stefano Lo Russo viene duramente contestato dai centri sociali, protagonisti anche di violenti scontri con i radicali al corteo.

Servizi alle pagine 2 e 6

LA CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT

Il Porto Antico raduna
i campioni del calcio free style

Tra un mese Genova sarà teatro del World Football Freestyle Contest. La sfida internazionale dei migliori atleti di calcio freestyle si terrà il 24 e 25 maggio al Porto Antico nell'ambito di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport. Arriveranno i migliori interpreti di questa disciplina. Performer che hanno un grande seguito sui social in un target giovane, grazie all'abbinamento di performance spettacolari con musica e intrattenimento. Parteciperanno alcuni dei migliori influencer del settore e i deejay e vocalist più rinomati nel circuito. Uno show gratuito e aperto a tutti nel cuore del Piazzale Mandraccio, al Porto Antico di Genova

ANTEPRIMA A TORINO

L'avventurosa vita di Segre
diventa un documentario

È stato presentato in anteprima ieri, in occasione della Festa della Liberazione, nella Sala Rondolino del cinema Massimo di Torino il film documentario sulla vita di Bruno Segre. Il filmato – un'opera postuma del regista Daniele Segre, scomparso a febbraio di quest'anno – si intitola «Bruno Segre, l'uomo che non si arrende» e racconta, in 52 minuti, l'avventurosa vita di uno dei protagonisti della lotta al fascismo in Italia, mancato a 105 anni lo scorso 27 gennaio.

Marchisio a pagina 2

POLITICHE ATTIVE E MENO BUROCRAZIA

Agricoltori chiedono un nuovo «tavolo verde»
Appello rivolto alla Regione per salvare il comparto dal rischio crisi

■ La Cia agricoltori batte il tempo e chiede all'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Piana di ripensare al «Tavolo Verde» con nuovi stimoli e nuovi progetti di valorizzazione per il comparto in crisi. «Caro vicepresidente della Regione Liguria (e assessore all'Agricoltura) Alessandro Piana, questo Tavolo Verde va completamente ripensato - si legge nel comunicato della Confederazione -. Perché il futuro dell'agricoltura ligure è sempre più a rischio». L'invito che la Cia Agricoltori Liguria rivolge a Piana assume i contorni di una richiesta d'aiuto pressante.

«Gli argomenti da discutere per garantire un futuro all'agricoltura ligure non mancherebbero - sottolinea Stefano Roggerone, presidente regionale di Cia - Dalla priorità degli interventi del nuovo Psr da attivare a breve e medio termine all'adozione di procedure in grado di ridurre gli adempimenti burocratici; dalla riduzione dei tempi medi di istruttoria ad alcune emergenze tematiche quali i lupi, la PSA e il riordino del sistema di servizi pubblici di assistenza regionali.

Oggi - continua Roggerone - ci troviamo di fronte ad uno strumento che si sta progressivamente trasformando in un appuntamento formale, privo di un reale confronto e incapace di produrre soluzioni in grado di determinare effetti apprezzabili. Dove è sparita l'idea della concertazione. Una perdita di efficacia del confronto tra i diversi portatori di interessi che ha contribuito, seppur parzialmente, al conseguimento di performance, non certamente all'altezza delle aspettative nella gestione del PSR 2014/2020, che vede la nostra Regione, oggettivamente, in una situazione di grande difficoltà negli indicatori di efficienza».

Il «Tavolo Verde» è uno strumento nato diversi anni fa, finalizzato a creare un luogo di confronto e scambio di valutazioni fra l'Istituzione Regione nella persona dell'assessore all'Agricoltura e le organizzazioni agricole, sulle politiche agricole e sui provvedimenti che sono utili a metterla in atto. Un Tavolo che Cia Liguria considera fondamentale, ma che necessita di un aggiornamento.

GDG

IL FATTO

Rogo di auto
in centro
a Genova

Un rogo improvviso, scatenatosi per cause ancora in via di accertamento, ha distrutto tre auto parcheggiate in centro storico a Genova. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì in piazzetta del Ferro. Da un'auto so è iniziato a sprigionare fumo, poi è stata rapidamente avvolta dalle fiamme. Sul posto i Vigili del Fuoco che hanno steso oltre venti metri di tubazione e, grazie all'uso del liquido schiumogeno, hanno avuto ragione delle fiamme in breve tempo. Purtroppo, anche altre due vetture sono state danneggiate dalle fiamme

A TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Al Museo dell'Auto di Torino
rivive il mito di Ayrton Senna

■ Il mito di Ayrton Senna rivive al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, dove è stata aperta la mostra dedicata alla leggenda brasiliana a 30 anni dalla tragica scomparsa, avvenuta a Imola il 1° maggio 1994.

«Ayrton Senna - Forever», che si potrà visitare fino a domenica 13 ottobre, è la più grande e dettagliata mostra mai realizzata sul grande pilota, capace di conquistare tre titoli iridati di Formula 1 in carriera.

Al Mauto sono esposte le auto più significative guidate da Senna nel corso della sua carriera: dalla prima Formula Ford all'ultima Williams. Le vetture sono corredate da documenti, pubblicazioni e memorabilia, tra i quali la più completa raccolta delle tute da corsa e dei caschi del pilota e un'ampia selezione di tutte le pubblicazioni uscite, nel mondo, su Ayrton Senna. Ci sono 114 fotografie, selezionate da Carlo Cavicchi e dalla direttrice Lorenza Bravetta tra oltre 12 mila scattate dai più grandi fotografi dell'epoca. Esposte anche lettere personali e di auguri, le bottiglie Magnum Moët & Chandon autografate, orologi, coppe e medaglie.

«Una mostra che per noi segna l'inizio di



un nuovo corso, nel quale il Museo Nazionale dell'Automobile, che ha celebrato l'anno scorso 90 anni di attività, superando i 300 mila visitatori, intende consolidare il proprio ruolo a livello internazionale quale custode di una memoria storica della cultura automobilistica e istituzione all'avanguardia sui temi della ricerca e della contemporaneità» - sottolinea la direttrice Elena Bravetta.

TORINO

Traffico intenso nei
ponti di primavera

Polito a pagina 2

CUNEO

Si è concluso
il progetto Vi.P.

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Come da tradizione, in ogni corteo che si svolge a Torino gli esponenti dei centri sociali, capeggiati dai leader di Askatasuna, riescono sempre a creare parapiglia e a turbare l'ordine pubblico.

Così è accaduto anche alla fiaccolata per celebrare la Festa della Liberazione, dove il sindaco Stefano Lo Russo, circondato da un massiccio cordone di agenti di Polizia, è stato contestato mentre interveniva dal palco, sommerso dalle urla «Vergogna, vergogna!». Sono stati accesi fumogeni con i colori rosso e verdi della Palestina e torce. Quando le autorità sono scese dal palco e sono state tolte le transenne, gli antagonisti sono riusciti a conquistare il palco, dopo momenti di tensione.

Forse l'operazione Askatasuna «bene comune» portata avanti dal primo cittadino non è stata una buona idea. Non sarebbe stato meglio sgomberare l'immobile di corso Regina Margherita 47 occupato da decenni da anarchici e antagonisti violenti e affidarlo ad associazioni serie del Terzo Settore oppure metterlo in vendita, invece di mettere in piedi uno zoppicante percorso di co-progettazione con chi non sembra avere voglia di integrarsi nella vita della comunità cittadina?

SCONTRI A TORINO

Anche alla Liberazione i centri sociali scatenati

Alla tradizionale fiaccolata gli antagonisti, guidati dai leader di Askatasuna, aggrediscono i Radicali



La manifestazione in piazza Castello per la Festa della Liberazione

Sicuramente questo 25 aprile sarà motivo di riflessione per Lo Russo.

I militanti dei centri sociali torinesi e del Fronte della Gioventù Comunista si sono anche scagliati contro gli attivisti radicali e dell'associazione Aglietta, arrivati in piazza con le bandiere dell'Ucraina, dell'Iran, dell'Unione Europea e un cartello che rendeva omaggio alla Brigata Ebraica con la stella di David.

Al grido «Fuori la Nato dal corteo» e «il 25 aprile non una ricorrenza, ora e sempre resistenza» i soliti violenti dei centri sociali cittadini, tra cui

ovviamente Askatasuna, hanno strappato alcune bandiere dalle mani dei radicali e hanno rotto il cartello della Brigata Ebraica. Sono volati pugni, spintoni e calci mentre il personale della Digos ha riportato la calma. Gli esponenti radicali sono stati poi allontanati dal corteo.

«È la solita dimostrazione di violenza squadrista - ha commentato il consigliere di maggioranza del Comune di Torino, Silvio Viale - tollerata dall'Anpi e dal centrosinistra. Come disse il presidente Napolitano 'antisionismo è antisemitismo'. Contestare le bandiere ucraine e tifare per la distruzione di Israele è l'antitesi della Resistenza e dell'antifascismo, che è, prima di tutto antitotalitarismo». «È stata un'aggressione fascistoide da parte di militanti dei movimenti pro Palestina» - hanno dichiarato i dirigenti dei Radicali.

Alla fiaccolata per il 25 aprile, partita da piazza Arbarello, c'erano i gonfaloni della Regione Piemonte, del Comune e della Città Metropolitana di Torino, la banda musicale del Corpo di Polizia Municipale e i vicepresidenti del Consiglio Regionale del Piemonte Daniele Valle e Gianluca Gavazza e, a seguire, lo striscione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Presenti anche il presidente della comunità ebraica Dario Disegni, la presidente regionale del Partito Democratico Nadia Conticelli oltre a altri consiglieri regionali e comunali. In fondo al corteo un nutrito spezzone dei centri sociali e dei movimenti pro Palestina che sventolavano bandiere palestinesi.

Nella giornata di ieri, tra i vari eventi in città, c'è stata anche la cerimonia istituzionale al Campo della gloria, Sacro della Resistenza, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Torino Stefano Lo Russo, della vicepresidente del Senato Anna Rossomando, dell'assessore regionale Andrea Tronzano e del prefetto Donato Cafagna.

«Come negli anni passati, c'è sempre bisogno di celebrare una giornata come questa, perché la democrazia e la libertà non sono conquistate per sempre e riaffermare i valori della democrazia e della libertà, che sono nella nostra Costituzione, è una cosa che dobbiamo fare ogni giorno» - ha affermato il primo cittadino.

C'è stata una grande partecipazione anche al Sacro del Martinetto, per la cerimonia organizzata dall'Anpi nel luogo dove venivano fucilati i condannati a morte dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato fascista.

Per celebrare la Festa della Liberazione, ieri il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha inaugurato la nuova «Piazza della Libertà», di fronte al Municipio del Comune di Roddino (Cuneo), nelle Langhe, da poco riqualificata.

«Finché sulla lapide di un partigiano ci sarà un fiore fresco avremo speranza di libertà per il nostro futuro - ha dichiarato il governatore piemontese».

I CONSIGLI DI «VIABILITÀ ITALIA»

Traffico intenso e nei «ponti di primavera»

Polizia di Stato e Carabinieri annunciano maggiori controlli e la presenza di più pattuglie

Loredana Polito

■ In occasione dei 'ponti di primavera' del 25 aprile e del 1° maggio 2024 si intensifica il traffico sulle nostre strade.

Viabilità Italia prevede il consueto significativo incremento della circolazione. In particolare, l'aumento del traffico, dopo quello che si è registrato nella fase di partenza di mercoledì 24 pomeriggio e in tutta la giornata festiva di ieri, avverrà con i primi rientri dal 26 aprile, con un notevole incremento domenica 28 e, residualmente, nella mattinata del 29.



Il centro di coordinamento nazionale prevede poi partenze dal pomeriggio di mercoledì 30 aprile pomeriggio, con alti volumi di traffico nella giornata del 1° maggio, influenzati anche dagli spostamenti delle gite giornaliere.

Nella fase del rientro, invece, la domenica del 5 maggio potrebbe essere segnata da una circolazione molto sostenuta su tutta la rete viaria nazionale, con una coda degli ultimi rientri nella mattina di lunedì 6 maggio.

La Liguria, meta delle vacanze di molti piemontesi, sarà interessata da intensi

flussi di traffico e si potrebbero registrare forti rallentamenti nelle tratte interessate dai cantieri inamovibili, specie dove sono in corso interventi nelle gallerie.

Viabilità Italia - che monitorerà costantemente le condizioni di percorribilità della rete viaria nazionale - ha anche messo a disposizione, sul sito della Polizia di stato, alcuni documenti, tra cui il calendario con i bollini di traffico con indicazione delle fasce orarie di divieto di circolazione per i veicoli di portata superiore alle 7,5 tonnellate e l'elenco dei cantieri inamovibili presenti lungo la rete autostradale e le principali strade statali.

Secondo lo scenario meteo elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile, per i prossimi giorni, è previsto il transito di moderate perturbazioni dall'Atlantico verso l'Italia.

Il centro di coordinamento nazionale della viabilità raccomanda poi a quanti si metteranno alla guida di adottare comportamenti responsabili e di tenersi costantemente aggiornati sulle condizioni del traffico, «non potendosi escludere locali disagi o l'adozione di provvedimenti di regolazione della circolazione per favorire la fluidità degli spostamenti».

Durante i 'ponti primaverili', inoltre, la Polizia Stradale e i Carabinieri aumenteranno il numero delle pattuglie in servizio e intensificheranno i controlli.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 26/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ANTEPRIMA AL CINEMA MASSIMO

L'avventurosa vita di Bruno Segre raccontata in un film documentario

■ È stato presentato in anteprima ieri, in occasione della Festa della Liberazione, nella Sala Rondolino del cinema Massimo di Torino, il film documentario sulla vita di Bruno Segre.

Il filmato - un'opera postuma del regista Daniele Segre, scomparso a febbraio di quest'anno - si intitola «Bruno Segre, l'uomo che non si arrende» e racconta, in 52 minuti, l'avventurosa vita di uno dei protagonisti della lotta al fascismo in Italia.

Mancato all'età di 105 anni lo scorso 27 gennaio, proprio nel Giorno della Memoria, Bruno Segre è stato un avvocato, un giornalista e decano dell'antifascismo torinese, prigioniero politico durante il Ventennio, partigiano, perseguitato per le sue origini ebraiche e punto di riferimento nella lotta per i diritti, da sempre in prima linea in difesa della democrazia, della libertà e dei valori della Resistenza.

Già testimone nel documentario «1938. Di-

versi» di Giorgio Treves, la sua figura diventa ora protagonista del lavoro postumo del regista Segre in un documentario che fa rivivere la sua esperienza come partigiano e racconta un'intera esistenza dedicata a difendere i diritti e la libertà.

Prodotta quest'anno dalla società torinese I Cammelli, l'opera cinematografica è stata realizzata con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund della Film Commission Torino Piemonte.

Il film è stato portato a termine da Emanuele Segre e Alessandro Bernard con il prezioso contributo di Alessio Nicastro, Domenico De Fazio, Anna D'Urbano e Maria Teresa Soldani.

L'anteprima è stata introdotta da Donata Pesenti Campagnoni, già conservatrice al Museo Nazionale del Cinema e curatrice del settore 'Archeologia del Cinema', e da Grazia Paganelli, responsabile della programmazione del Museo Nazionale del Cinema.

Elena Marchisio

Carlo Santori

■ Diventa definitiva la condanna a 23 anni di carcere per l'anarchico Alfredo Cospito nel procedimento legato all'attentato alla ex caserma allievi carabinieri di Fossano del 2006.

Lo hanno deciso i giudici della Cassazione, che hanno ribadito anche la condanna a 17 anni e 9 mesi di per Anna Beniamino. I magistrati della sesta sezione hanno rigettato i ricorsi della Procura Generale di Torino e delle difese, così come era stato sollecitato dal pg.

Cospito è attualmente detenuto in regime di '41 bis' nel carcere di Sassari, dove è rientrato a giugno, dopo aver trascorso oltre quattro mesi nel penitenziario di Opera: a Milano era infatti stato trasferito per motivi di salute scaturiti dallo sciopero della fame a cui l'anarchico si era sottoposto - dal 20 ottobre del 2022 al 19 aprile del 2023 - per proteste contro il regime del carcere duro.

I supremi giudici hanno quindi accolto la richiesta del procuratore generale, che aveva chiesto di confermare le condanne inflitte nel giugno dello scorso anno dalla Corte d'assise d'appello di Torino.

Il rappresentante dell'accusa aveva sollecitato il rigetto del ricorso del procuratore generale di Torino e l'inammissibilità di quelli presentati dalle difese dei due imputati, gli avvocati Flavio Rossi Albertini e Caterina Calia.

Secondo il pg della Cassazione, Perla Lori, il danno «ef-

SENTENZA DI CASSAZIONE

Condanna definitiva a 23 anni per Cospito

La Suprema Corte ha confermato le pene per l'anarchico per l'attentato alla caserma di Fossano



Scontri alla manifestazione 'pro Cospito' dello scorso 4 marzo a Torino

fettivamente realizzato» nell'azione «è di particolare tenuità. Appaiono quindi corrette le determinazioni poste nella sentenza impugnata», ha aggiunto. L'udienza in Cassazione è stata anticipata dalle azioni in solidarietà a Cospito e Beniamino messe in atto da alcuni mili-

tanti anarchici: con diversi blitz a Roma sono infatti stati dati alle fiamme cassonetti e danneggiate le vetrine di alcune banche e bancomat, come sempre bersaglio privilegiato degli antagonisti. Le azioni sono state compiute in particolare nella zona del quartiere Tuscolano, dove è

stata anche danneggiata un'auto e sui muri sono comparse le scritte «Anna e Alfredo liberi».

Nelle motivazioni della sentenza di Appello, i giudici di Torino scrissero che l'azione del 2006 fu «un grave atto terroristico» che però ebbe ripercussioni «modestissime».

Una «strage politica, certo, ma senza vittime e senza grossi danni, e che quindi deve essere considerata di lieve entità». «L'azione - si legge - ha avuto una blanda ripercussione sulla compagine statale o, comunque, su una parte di essa (l'Arma dei carabinieri, ndr), e ha comportato un pericolo limitatissimo di una lesione alla personalità dello Stato e all'ordine democratico».

Il procedimento rappresenta il troncone principale del maxi processo alle Fai-Fri, gruppo anarchico cui è attribuita una lunga serie di attacchi (pliche esplosivi, posizionamento di ordigni) avvenuti tra il 2003 e il 2016.

Per quanto riguarda il regime del cosiddetto 'carcere duro', sempre la Cassazione, il 20 marzo scorso aveva dichiarato inammissibile l'istanza presentata dai difensori dell'anarchico contro la decisione del Tribunale di Sorveglianza di Roma che il 23 ottobre aveva confermato il regime del '41 bis' per Alfredo Cospito.

«La decisione della Corte di Cassazione conferma quanto sostenuto dalle dife-

se nel corso del giudizio di rinvio, ovvero che la pena dell'ergastolo con un anno di isolamento diurno invocato dalla Procura generale di Torino rappresentava una richiesta sproporzionata e non sorretta da alcuna valida ragione giuridica». Così afferma in una nota l'avvocato Flavio Rossi Albertini, difensore di Alfredo Cospito, dopo la sentenza della Cassazione che ha comminato 23 anni al suo assistito per l'attentato alla ex caserma di Fossano.

«Rimane comunque il rammarico per una condanna estremamente severa», sottolinea il penalista.

«La Corte di Cassazione ha confermato che Cospito non è Vanzetti, ma un criminale. Non è mai stata censurata la sua anarchia perché l'anarchia (basterebbe ricordare il povero Pinelli) non è un reato. Cospito è quello che è: un terrorista che ha commesso gravi reati» - ha commentato il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Alfredo Antonozzi.

Ha rincarato Andrea Delmastro delle Vedove, sottosegretario di Stato alla Giustizia, dal suo profilo Facebook: «Lo Stato non si è fatto, non si fa e non si farà mai intimorire dalle violenze della galassia anarco-terrorista» e «la sentenza della Cassazione pone fine alla vicenda giudiziaria di Cospito».

«Ha vinto la legalità, ha vinto la sicurezza, ha vinto il regime del carcere duro nei confronti di mafiosi e terroristi», ha chiosato il sottosegretario di Stato Delmastro sui social.

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

INTERACTIONFARM©

SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

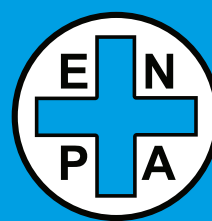
Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

5 **X** 1000

PIÙ DI UNA FIRMA.
UN GESTO D'AMORE
CONCRETO.

#iofirmoperenpa

CODICE FISCALE
80116050586



Ente
Nazionale
Protezione
Animali
Ente morale • ODV
enpa.org

AGRICOLTURA

Il progetto Vi.P. migliora la sostenibilità in vigneto

Confagricoltura Cuneo e i partner hanno presentato i risultati dei lavori per una viticoltura di precisione

■ “La conclusione del progetto Vi.P. rappresenta un lungo e complesso percorso che ha coinvolto molti partner e che ha dato un risultato importante per tutti ovvero una procedura finalizzata ad un miglioramento della produttività in vigna con contestuale abbassamento dell’impatto ambientale, sia in termini energetici che in termini di prodotti chimici e fitosanitari. In questo lungo percorso Confagricoltura ha avuto diversi ruoli, tra cui quello di individuare l’azienda agricola capofila in quella di Mirko Arione a Castiglione Tinella, che approfittò per ringraziare per aver messo a disposizione i suoi vigneti per la sperimentazione, e di supportare il coordinamento tra i partner, i rilievi in campo e la comunicazione delle varie fasi del progetto. Da ringraziare anche Terre del Barolo che, come in questo caso, è sempre disponibile ad ospitare gli eventi che Confagricoltura dedica alla divulgazione scientifica.” Così Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura, ha concluso i lavori dell’incontro finale del progetto “Vi.P. – Viteicoltura di Precisione”, svoltosi martedì 23 aprile, presso la cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto, alla presenza di tutti i partner coinvolti (Confagricoltura Cuneo, Merlo Spa,

Merlo Project, Altec, Egea New Energy SpA, AgriInnova – Unito, AgriNewTech Srl e IDS), di operatori del comparto e di numerose aziende vitivinicole del territorio. Il progetto è finanziato nell’ambito del PSR 2014 – 2020 – Sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti (16.1.1, Azione 2).

“Confagricoltura, come associazione, ha tra i suoi scopi quello di accompagnare gli agricoltori nella transizione tecnologica, promuovendo soluzioni innovative e d’avanguardia con grande attenzione alla sostenibilità aziendale – continua Abellonio –. Di questo il progetto ne è una testimonianza concreta. Da sempre crediamo che investire in tecnologia e ricerca sia fondamentale per lo sviluppo economico e sociale dell’agricoltura. L’innovazione a volte può sembrare irraggiungibile ma, come abbiamo di-



Un momento del convegno conclusivo del progetto Vi.P.

mostrato con il progetto Vi.P., può diventare accessibile in meno di un decennio. In un’agricoltura che si interseca con le più moderne tecnologie, in futuro, tenderemo a di-

videre le nostre aziende non più in appezzamenti, ma in parcelle sempre più piccole fino ad arrivare alle singole piante, analizzandole nella maniera più automatizzata

possibile secondo le esigenze specifiche. È importante ricordare, tuttavia, che modernità significa anche coltivare rispettando logiche tradizionali, difendendo e tutelando il

territorio, come fa da sempre il settore primario usando i migliori strumenti possibili”.

Dopo i saluti introduttivi del presidente della cantina Terre del Barolo, Paolo Boffa, ha dato il via ai lavori Edoardo Bava presentando il contributo di Egea New Energy SpA ovvero la progettazione, fornitura e installazione di un impianto fotovoltaico con un accumulo che è giunto a totale copertura del fabbisogno degli apparati del progetto, garantendo un risparmio energetico e una produzione annua pari a circa 8.000 kWh. Massimo Pugliese di AgriInnova, poi, ha approfondito la questione della difesa di precisione in viticoltura grazie a nuovi strumenti sostenibili come l’uso dei sensori di diagnostica e spiegando come il modello sperimentale DSS (Decision Support System) GrapeVision di Bayer proposto per il progetto si sia dimostrato robusto e con un buon riscontro sulla situazione reale. Matteo Monchiero di AgriNewTech ha spiegato che tutte le tesi sperimentali sulle modalità di gestione della difesa hanno portato ad una riduzione significativa in termini di incidenza e gravità della peronospora e dell’oidio su grappolo rispetto al testimone non trattato, senza differenze significative. Gianpaolo Pinelli di IDS ha quindi raccontato nei dettagli il funzionamento dell’innovativo sistema per il monitoraggio e la valutazione dello stato di salute della vite formato da tre apparecchi tecnologici, confermando la capacità del sistema di riconoscere lo stato sanitario del vigneto e di produrre in pochi minuti mappe geo-riferite dell’indice di vigore e dello stato di stress della coltura. Francesco Santoro di Altec ha invece esposto il lavoro di analisi e gestione dei dati e i procedimenti per la generazione di mappe e indicazioni di prescrizione grazie alla stazione di controllo realizzata ad hoc. Daniele Canova di Merlo e Merlo Project, infine, ha presentato il Cingo Elettrico con Atomizzatore, il veicolo cingolato con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte per applicazione di viticoltura di precisione costruito in base alle necessità del progetto.

“Il pienone in sala ha confermato l’interesse degli agricoltori verso l’innovazione e la viticoltura di precisione e la bontà del nostro lavoro – racconta Fabio Fogliati, referente del progetto Vi.P. per Confagricoltura Cuneo e segretario di zona a Bra –. È stata una bella soddisfazione arrivare a chiudere così questo progetto dopo otto anni sperimentazioni e lavoro di squadra. I risultati ci sono, il mezzo c’è e funziona. Quello che ci eravamo proposti, che sembrava un’opera futuristica, è realtà. Ora ci impegneremo per continuare a condividere con agricoltori e operatori del settore il lavoro svolto e i tanti risultati raggiunti. Ci auguriamo che questo successo rappresenti un primo tassello per ulteriori sviluppi e sperimentazioni future, con l’avvio di nuove iniziative e partner che vogliano lavorare sull’innovazione nel campo dell’agricoltura di precisione”.

AUTOMOBILISMO

Tutto pronto per il Rally Storico delle Valli Cuneesi

In programma il 17 e 18 maggio. Le iscrizioni scadranno venerdì 10 maggio

■ Tutto pronto per il Rally Storico delle Valli Cuneesi, in programma il 17 e 18 maggio. Le iscrizioni, aperte dal 17 aprile, si chiudono venerdì 10 maggio. Sarà ancora una volta Saluzzo il quartier generale del rally, memorial Johnny Cornaglia, che si svolgerà sulle strade occitane della Granda. La antica capitale del Marchesato sarà centro vitale di tutto l’evento.

Organizzata dal carmagnolese Sport Rally Team di Piero Capello, la competizione sarà imperniata su tre distinti percorsi da ripetere due volte, le prove speciali di Valmala (km 15), Brondello (km 7), e Montoso (km 13.2) con un’equilibrata percentuale tra salita e discesa. I tratti cronometrati, tutti il sabato 18 maggio, saranno di poco più di 70 km, su un percorso complessivo di 243 chilometri.

La competizione è valida per TRZ Trofeo Rally di 1° Zona, Memory Nino Fornaca, Historic Rally Cup Michelin e Coppa 127 Pro Energy per quanto riguarda il rally storico, e per la North West Regularity Cup per la regolarità rally, competizione che seguirà il rally storico.

Partenza, sabato 18 maggio dalle 8.01 direttamente dal Parco assistenza situato presso il Foro Boario di via Don Soleri 16, a Saluzzo. Arrivo alle 18.21 in corso Italia - piazza Vineis, sempre a Saluzzo, nel



centro storico.

Collaudi effettuati con successo, regolamenti in fase di approvazione, logistica pronta è giunto il momento di svelare le novità. Due prove cronometrate su tre, la Valmala e la Brondello, si effettueranno al

contrario rispetto al passato. “Una mini rivoluzione – dice il patron Piero Capello – per dare un nuovo volto alla gara. Altra novità la gara di Regolarità, che da quest’anno si chiamerà Rally, con due velocità di media, 50 km e 60 km per dare la possibilità a chi vi partecipa di scegliere a che ritmo impostare la gara”. Tutti i rilevamenti cronometrici saranno controllati da GPS che consentono di aumentarne il numero e la precisione. Ma la notizia più emozionante è il luogo dove si effettuerà la premiazione e il parco chiuso di fine gara. Grazie alla fattiva collaborazione con l’amministrazione comunale di Saluzzo tutto questo avverrà in corso Italia, cuore pulsante del centro storico, pedonale, caratteristico e commerciale.

Verifiche sportive e tecniche il venerdì pomeriggio 17 maggio, gara tutta sabato con partenza alle 8.00 dal foro boario e arrivo alle 18.23 nel centro storico.

L’anno scorso la gara era stata vinta da Alessandro Gino e Daniele Michi su BMW M3 Raggruppamento 4, che avevano firmato 5 su 6 delle prove speciali. Erano stati 65 gli equipaggi che avevano preso il via sabato 29 luglio 23 dal foro boario di Saluzzo, concludendo in 52.

Tutti i dettagli su www.sportrallyteam.it

MONDOVI

Proseguono le attività di «Exploramondo» tra Bosco della Nova e Giardini del Belvedere

■ Sono proseguite nei giorni scorsi le attività del progetto “Exploramondo” promosso dalla cooperativa sociale Proteo in collaborazione con il Comune di Mondovì, la cooperativa sociale Caracol, l’associazione “Gli Spigolatori” e l’associazione “Bocce Quadre”, e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in seno al bando Explora. Accanto ad un momento formativo e didattico sulla nutrizione sana e consapevole curato dalla Caracol, le classi terze dell’istituto Alber-



ghiero di Mondovì si sono cimentate in un torneo di bocce nei panoramici Giardini del Belvedere (utile a rafforzare lo spirito aggregativo individuale grazie alla professionalità e alla simpatia dell’associazione “Bocce Quadre”), per poi immergersi nel Bosco della Nova per un’esperienza avvincente alla scoperta delle diverse anime del bosco, sotto la guida naturalistica della nuova sezione scientifica dell’associazione “Gli Spigolatori”.

Una giornata ricca di stimo-

li e di insegnamenti, utile affinché le nuove generazioni sappiano riappropriarsi degli spazi verdi della città di Mondovì, rafforzando altresì la consapevolezza ambientale dei singoli ragazzi, chiamati a vivere e a valorizzare spazi e luoghi ricchi di fascino come il Bosco della Nova, recentemente restituito ai cittadini monregalesi grazie al lavoro di Proteo e all’impegno dell’Istituto “Casati-Baracco”. Queste, in breve, le considerazioni in merito dell’assessore all’Ambiente.

IL 25 APRILE TRADITO

Gli «antifascisti» genovesi minacciano il sindaco e fischiano le istituzioni

Nel giorno della libertà, anche muri imbrattati e slogan contro gli ebrei. Ma la sinistra tace

Diego Pistacchi

■ Ora e sempre intolleranza. I nuovi fascisti «antifascisti» cercano di appropriarsi ancora una volta del 25 aprile e si palesano con minacce di morte, insulti, danneggiamenti e fischi contro Genova e contro le istituzioni democratiche. La piazza del 25 aprile non fa nulla per fermare o allontanare i «compagni che sbagliano», quelli che inneggiano agli Anni di Piombo e alle P38 con cui si pretendeva di imporre la dittatura comunista. È una ricorrenza macchiata proprio da coloro che pretenderebbero di rappresentare i valori di libertà e democrazia. Ma soprattutto dal grave silenzio che la sinistra riserva alla violenza e all'intolleranza di piazza.

Le premesse non erano delle migliori, con la manifestazione «pro Palestina» che mercoledì sera ha paralizzato la città nell'ora di punta. Più disagi che partecipanti a un corteo che, organizzato alla vigilia del 25 aprile, è stata l'ennesima manifestazione antisemita coperta con l'autodefinizione di «antifascismo». Un ignorante mix di concetti urlato da chi ha approfittato della massa per imbrattare vetrine di negozi e manifesti di «nemici» politici, per lordare con bombolette spray i muri di Palazzo Ducale e di altri edifici storici, per mandare una minaccia di morte al sindaco Bucci firmata con la sigla «P38», che è quella dell'arma in dotazione ai nazisti con cui le Brigate Rosse in Italia compivano i più efferati delitti.

Ieri il bis. Nel corso del corteo ufficiale del 25 aprile, della deposizione delle corone ai monumenti partigiani e durante i discorsi conclusivi in piazza Matteotti, ululati, fischi e grida di «Vergogna» sovrastano gli interventi del sindaco Marco Bucci e del governatore Giovanni Toti, «rei» di essere stati democraticamente eletti contro la volontà della minoranza di squadristi intolleranti. «Rei» di essere espressione e simbolo delle istituzioni della Repubblica italiana. «Pochi casi isolati», è la definizione di comodo con cui di solito si liquidano gli amici indifendibili. Invece ancora una volta, per il 25 aprile, per gli squadristi «antifascisti», la sinistra non si scomoda neppure per una velata critica. Lo fa, forse involontariamente, Sergio Cofferati, oratore ufficiale in piazza Matteotti, che ricordando la partigiana romana Luciana «Luce» Romoli e altri esempi di lotta di resistenza in Italia, spiega come antifascismo oggi significhi opporsi a



qualsiasi forma di odio e intolleranza. Quindi opporsi a quegli stessi «antifascisti» tra virgolette, scatenati a Genova.

Tacciano quelli dell'Anpi, partigiani nell'accezione letterale del termine, tacciano le segreterie dei partiti di sinistra che non scaricano chi oltraggia i valori della libertà e

chi srotola lo striscione «La Resistenza è antisionismo. Palestina libera» davanti alla lapide in ricordo di chi ha combattuto i persecutori degli ebrei. Giovanni Toti esprime solidarietà al sindaco Bucci, ricordando anche che «l'Italia non può schierarsi dalla parte di chi costringe le don-



FESTA OLTRAGGIATA
Ieri Genova ha ricordato solennemente la liberazione. Ma ci sono stati gravi episodi di intolleranza. Accanto, le scritte contro il sindaco Bucci e l'imbrattamento di Palazzo Ducale, comparse al termine della manifestazione «pro Palestina» (foto sotto)



ne al velo, perseguita gli omosessuali, non lascia libertà democratiche di voto». Al fianco del sindaco minacciato di morte arriva la solidarietà senza se e senza ma della Lista Toti in Comune con il capogripo Nicholas Gandolfo e del gruppo della Lega. Stefano Balleari, candidato alle

Europee per Fratelli d'Italia, che si è visto sfregiare tutti i manifesti presenti lungo le vie del corteo, denuncia senza mezzi termini, «le conseguenze del clima d'odio messo in piedi da Pd e M5S». All'appello mancano sempre e solo i compagni dei compagni che sbagliano.

TASSO DI OCCUPAZIONE ALL'86%, SOLO UMBRIA E LAZIO FANNO MEGLIO ALL'89%

Liguria regina del turismo anche fuori stagione

Terza per prenotazioni nel ponte del 25% in cui le località di mare sono meno richieste

PROBLEMI A PONENTE

Anche le code in autostrada certificano il grande esodo

■ Che il tempo incerto non abbia scoraggiato i turisti lo confermano anche i disagi registrati già ieri mattina sulle principali direttrici delle autostrade liguri. Che potesse essere un week end da bollino rosso era stato messo in conto e, in accordo con Regione Liguria, i gestori avevano rimosso i cantieri non indifferenti.

I punti critici ieri mattina si sono confermati quelli lungo i quali si sono concentrati gli arrivi da Piemonte e Lombardia. In particolare sempre in direzione Genova sulla A26, all'altezza dell'innesto con la A7 da Milano, e sulla A6 Torino-Savona a partire da Altare sulla carreggiata diretta in Liguria. Incolonnamenti e ulteriori rallentamenti dovuti a un lieve incidente, si sono registrati anche sulla A10 dove si è formata una coda fino a 5 chilometri tra Arenzano e Celle Ligure in direzione Ventimiglia e un'altra tra Savona e Spotorno

■ Il meteo incerto non ferma il turismo. E la Liguria si conferma in coma alle preferenze degli italiani anche quando non offre ancora la possibilità di concedersi un bagno. La tendenza a superare un'offerta fatta esclusivamente di sole e mare viene confermata alla luce delle prenotazioni registrate per il Ponte del 25 Aprile. I primi riscontri quelli offerti dalle prenotazioni online, dimostrano che in Italia è stato fissato, complessivamente, il 79% delle stanze disponibili, fino a domenica sono attese circa 5,6 milioni di presenze nelle strutture ricettive ufficiali, 400 mila in più rispetto al 2023. Lo conferma l'indagine del Centro Studi Turistici per Assoturismo Confeser-

centi sulle principali piattaforme di prenotazione online. Per la Festa della Liberazione le città d'arte si confermano ancora una volta regine del turismo italiano: nei centri culturali il tasso di prenotazione delle camere si attesta addirittura all'89% delle disponibilità, ma la Liguria è terza tra le regioni italiane più richieste anche in questa stagione in cui nelle strutture delle aree collinari e rurali il tasso di prenotazione sale mediamente all'84%, mentre per le località marine e dei laghi al 79% e al 78%. Eppure dopo Umbria e Lazio con un tasso di prenotazione dell'89%, c'è la Liguria con l'86% delle camere disponibili online prenotate per questi giorni.

GRATIS NELLE BIGLIETTERIE IL PERIODICO DELL'ACI GENOVA

Amt distribuisce il Giornale dell'Automobilismo ligure

■ «Automobilismo Ligure», lo storico giornale dell'Automobile Club Genova, cambia pelle per diventare il «giornale della mobilità». Sarà distribuito gratuitamente nelle biglietterie Amt e si prevede una maggiore diffusione in futuro.

Proprio nel 120° anniversario della fondazione della sezione genovese dell'Acì e in coincidenza con l'avvio di numerose grandi opere che cambieranno il modo di circolare in città, infatti, l'ente ha deciso di contribuire all'informazione riguardo al traffico e alla circolazione di auto, mezzi pubblici, ciclisti e pedoni, trasformando

la pubblicazione tradizionalmente riservata ai soci in un vero e proprio periodico diffuso al grande pubblico.

Grazie a una convenzione stipulata fra Acì e Amt, quindi, partire dal numero di fine aprile, «Automobilismo Ligure», periodico diretto da Alberto Pastanella, sarà quindi distribuito gratuitamente nelle biglietterie dell'azienda pubblica di trasporto genovese.

«Sono molto felice di un primo passo nel processo di trasformazione del nostro magazine in un notiziario utile alla cittadinanza sulle regole della mobilità e i suoi rischi», dichiara il presi-

dente dell'Automobile Club Genova Carlo Bagnasco.

Nel primo numero di questo nuovo corso tante informazioni di servizio: il dibattito sul limite dei 30 all'ora, il profilarsi di nuove misure antismog, la piaga delle deiezioni degli uccelli che di fatto rendono off limits il parcheggio in alcune zone di Genova, le regole per circolare in bicicletta, le regole in via di modificazione del Codice della Strada, l'educazione stradale nelle scuole svolta da Ac Genova e Comune, l'app implementata dall'Amt per rendere più snello e veloce il servizio.

CENTENARI IN PIAZZA

La doppia offesa a Gilberto e «Gianna»

L'increscioso silenzio nei confronti degli atteggiamenti squadristi che hanno caratterizzato per l'ennesima volta il 25 aprile sono soprattutto il peggior torto che si possa fare a Guglielma Bertini, la partigiana «Gianna», che a 103 anni ieri era con il suo fazzoletto al collo sul gradino più alto di piazza Matteotti. Autorità tra le autorità, al pari di Gilberto Salmoni, 96 anni, «il ritratto di Gilberto Salmoni, sopravvissuto al campo di concentramento di Buchenwald. Due che la resistenza l'hanno fatta davvero e non la reinterpretano oggi a seconda delle convenienze politiche. È un gesto doveroso, scontato, «normale» quello che ha fatto il sindaco Bucci nel far sentire fortissima la sua voce contro il grave gestito di intolleranza subito proprio da Salmoni nei giorni scorsi. Lungo la strada che porta al campo di concentramento nel quale fu rinchiuso, era stata posta un'installazione con le foto dei deportati, compresa quindi la sua. Un'installazione divelta da barbari incivili.

Il sindaco Bucci ha deprecato con forza questo episodio: «Non viene offeso solo Gilberto ma la memoria di tutte le persone che hanno affrontato gli orrori della Shoah. A nome di tutta la città, condannando il gesto ed esprimo vicinanza a Salmoni per quanto accaduto», ha scritto il sindaco. Un gesto, una reazione per l'appunto «normale», che non avrebbe neppure bisogno di essere sottolineata se a farlo non fosse la stridente assenza di ogni presa di posizione da parte di chi, allo stesso modo, dovrebbe condannare anche episodi di intolleranza, violenza e odio, che hanno caratterizzato anche questo 25 aprile genovese.

■ Sabato 4 e domenica 5 maggio torna a Palazzo Ducale il «Genova Wine Festival», la manifestazione dedicata al vino dei genovesi, organizzata dall'Aps Papille Clandestine con il patrocinio di Regione Liguria e in collaborazione con Ascom. Cinquanta cantine provenienti da tutta Italia e 8 stand food saranno presenti nei saloni del Maggior Consiglio e del Minor Consiglio (orario 11-20) per un incontro diretto con i vignaioli. Un'occasione unica per conoscere e acquistare il vino storicamente legato ai consumi genovesi, quello che oggi finisce sulle tavole e quello che si berrà domani. Dieci i laboratori tematici di approfondimento. Tra le novità di questa edizione, la grande festa allargata a tutto il centro storico con il Gwf Off, un calendario di oltre 20 appuntamenti fuori festival, tra cene, aperitivi e incontri con i produttori, che animeranno enoteche, bar e ristoranti genovesi e non solo nella settimana del Genova Wine Festival. «Portiamo con orgoglio a Genova 50 cantine di assoluto valore, inserendole nel contesto di un festival dedicato al vino aperto a tutta la città e alla Liguria. Questo evento vuole essere un'occasione per approfondire e dialogare sul vino, che non è solo un'eccellenza enogastronomica e un patrimonio economico per l'Italia, ma un vero e proprio elemento culturale che merita di essere valorizzato anche attraverso modalità accessibili a un pubblico più ampio, come nella tradizione delle nostre

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA APS PAPILLE CLANDESTINE

«Genova Wine Festival»: le cantine invitano al Ducale

Sabato 4 e domenica 5 maggio in arrivo cinquanta produttori da tutta Italia e otto stand gastronomici



Una delle passate edizioni nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale

iniziative» racconta Giulio Nepi, presidente dell'Aps papille Clandestine. Il cuore del Genova Wine Festival sarà una selezione realizzata con uno sguardo privo di barriere ideologiche tra 50 cantine che si sono distinte sotto diversi punti di vista: qualità, produzione diretta, attenzione al territorio e cu-

ra della vigna, dimensioni ridotte o conduzione familiare. Dal Bianco della Valpolcevera, DOC che quest'anno compie 20 anni, alle produzioni eroiche delle Cinque Terre; dal Moscatello di Taggia all'Ormeasco di Pornassio e al Rossese di Dolceacqua, fino all'amata Barbera

del vicino Piemonte, i vini dell'Oltrepò, ma anche Grignolino e Dolcetto. Il panorama spazierà su regioni meno vicine, come Veneto e Trentino Alto Adige, fino a Puglia, Basilicata e Sardegna. Ci saranno i vini nobili delle feste come Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino e Amarone, ma pure il Mo-

scato d'Asti. Le cantine sono: Liguria: Andrea Bruzzone, Associazione Produttori Moscatello di Taggia, Biovio, Bruna, Cà du Ferrà Wine & Tasting, Cantina Capellini, Cantina Sancio, Casa del Diavolo, Cascina Nirasca, Du Nemu, I Cerri, Innocenzo Turco, Ka Manciné, La Ricol-la - Daniele Parma, Possa, Tenuta La Ghiaia. Alto Adige: Stricker, Weinhof Kobler. Basilicata: Basilisco. Emilia Romagna: Luretta. Lombardia: Nove Lune, Torre degli Alberi. Piemonte: Canato Marco, Cascina Barisel, Cascina Garitina, Cascina Guido Berta, Cascina Melognis, Daglio Giovanni, Eraldo Revelli, Franco Roero, Fratelli Rosso, Giuseppe Principiano, Hilberg Pasquero, La Piria, Mariotto, Paschetta Vini, Produttori del Barbaresco, Poderi Cellario, Scarzello. Puglia: Domus Hortae - Vignaioli dal 1788. Toscana: Fattoria di Cinciano, Terre a Mano - Fattoria di Bacchereto, Tiezzi. Sardegna: Tenute Dettori. Trentino: Pojer&Sandri. Veneto: Bele Casel, La Dama, Miotto, Piovene Porto Godi

Ad accompagnarli, artigiani che, negli spazi del Salone del Minor Consiglio, proporranno il meglio della gastronomia ligure e non solo: formaggi e salumi locali, torte salate, pesce azzurro, street food gourmet, cioccolato e caffè d'autore. Tutte proposte pensate per essere abbinate ai vini della manifestazione. Questo l'elenco: Campagna Amica, Il Genovese, Lavagè az. agr., Mescite, Macelli 44 Agri-Bistrot, Pane dell'anno 1000, Romeo Viganotti 1866 & Tazze Pазze, Tenuta Golfo Paradiso. Nella Sala del Camino si svolgeranno 10 laboratori: occasioni di approfondimento di alcune eccellenze regionali, focus su altre produzioni fuori regione, ma anche momento di confronto su un tema come il cambiamento climatico che interessa da molto vicino anche la viticoltura. Momenti di incontro e di dialogo, per un approccio al vino appassionato ed informale. L'ingresso ad ogni singola giornata costa 20 euro (per i soci 2024 dell'Associazione Culturale Papille Clandestine 15 euro). Possibilità di abbonamento due giorni a 35 euro. Riduzioni per soci Ais, Onav e Fisar a 18 euro. Ingresso gratuito per operatori del settore, previo accreditamento. Biglietti online disponibili su HappyTicket. All'ingresso verranno forniti il bicchiere, la tracolla e il programma del Gwf. Le degustazioni dei vini saranno libere e sarà possibile acquistare dalle cantine che proporranno vendita diretta. Ulteriori info su: www.genovawinefestival.com

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com



studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE